

Un solido risultato semestrale

Intervento di Jürg Bucher
Direttore generale

Conferenza stampa
Sede principale della Posta
Berna, 30 agosto 2012

FA FEDE IL TESTO EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO

Stimate rappresentanti e stimati rappresentanti dei media, gentili Signore ed egregi Signori,

benvenuti alla conferenza stampa dedicata alla presentazione del risultato semestrale 2012 della Posta. Questo sarà anche il mio ultimo intervento in veste di direttore generale, visto che nel fine settimana consegnerò le chiavi di casa a colei che mi succederà, Susanne Ruoff. Oggi ho inoltre il piacere di presentarvi un altro nuovo volto della Posta: il nuovo responsabile Comunicazione a livello di gruppo, Marco Imboden. Finora ha gestito la comunicazione di PostMail, e porta con sé un'ampia esperienza accumulata presso diverse grandi aziende svizzere. Gli auguro pieno successo nella speranza che possiate collaborare proficuamente con lui.

Il risultato semestrale della Posta, con un utile di 459 milioni di franchi, è molto solido, e di ciò possiamo essere soddisfatti. È vero che è inferiore a quello dell'anno scorso. Nelle consuete considerazioni incentrate sulle differenze si parla di calo degli utili. Tuttavia, per la Posta la massimizzazione degli utili non è un obiettivo. Ci collochiamo entro l'ambito degli obiettivi strategici, e più precisamente nel margine superiore, così come ci aspettavamo, come avevamo pianificato e come abbiamo implementato. Il calo è dovuto principalmente alla difficile situazione sui mercati finanziari con rendimenti molto bassi, situazione riflettutasi sugli oneri previdenziali e negli scarsi risultati da operazioni sugli interessi. Di conseguenza sono venuti a mancare ricavi straordinari da vendite immobiliari. Anche se gli sviluppi sono

eterogenei, tutti e quattro i mercati della Posta hanno contribuito al buon risultato.

Come in precedenza, il **mercato finanziario retail**, con 295 milioni di franchi, è l'elemento che maggiormente contribuisce al risultato d'esercizio. In tale contesto le operazioni sono state caratterizzate da interessi sui mercati finanziari ai minimi storici. PostFinance colloca il denaro dei clienti presso la Banca nazionale svizzera parzialmente senza interessi, il che si è tradotto in una forte pressione sui margini d'interesse generando, come previsto, un minore risultato rispetto all'anno precedente. PostFinance gode come sempre di ottima salute e continua a perseguire una politica del rischio improntata alla prudenza.

Nel **mercato della comunicazione** abbiamo registrato un notevole calo dei volumi di lettere indirizzate pari all'1,8% e un forte incremento per quanto riguarda le lettere non indirizzate. Gli utili sono comunque stabili. L'unità del gruppo Rete postale e vendita, tuttora deficitaria, ha dovuto assistere a un ulteriore calo delle operazioni postali allo sportello; ciononostante, grazie a sostenibili abbattimenti dei costi nella rete degli uffici postali, il risultato ha potuto essere sensibilmente migliorato di 17 milioni di franchi.

Nel **mercato logistico** siamo sulla strada giusta. Il volume di pacchi trattati è aumentato del 4,4%. PostLogistics è in un contesto in crescita ed è divenuta il terzo solido pilastro della Posta accanto alla posta-lettere e a PostFinance.

Altrettanto stabili possiamo dirci nel **mercato dei trasporti pubblici di persone**: il risultato di AutoPostale è praticamente identico a quello dell'anno scorso.

la Posta è sulla buona strada. Sotto la mia direzione, abbiamo contribuito all'incremento della qualità dei servizi offerti, ad esempio per quanto riguarda gli orari di levata delle buche delle lettere, i tempi di consegna di lettere e pacchi e in generale per quanto riguarda l'orientamento verso la clientela. Il servizio di base viene erogato in un'ottima qualità, così come hanno confermato il Consiglio federale e l'organo di regolazione postale. Inoltre abbiamo prestato estrema attenzione all'efficienza dei costi. Alla Posta ci atteniamo alla massima disciplina in materia di costi. A seconda dell'angolo di osservazione lo sviluppo della Posta può essere percepito in modo diverso da clienti e cittadini, poiché l'azienda si trova in un processo di cambiamento costante, al pari della società e dell'economia. La Posta vive una marcata responsabilità sociale individuando soluzioni eque per i collaboratori coinvolti dai processi di ristrutturazione. Un piano sociale quadro negoziato con i sindacati consente un alto grado di affidabilità dal 2011. Abbiamo compiuto passi in avanti per quanto riguarda l'integrazione di comunicazione digitale e fisica nell'ambito della Posta; in questo contesto rientriamo tra le migliori aziende postali del mondo. Per operazioni di successo però è necessario avere ancora tempo e pazienza, per non parlare poi della necessità di uno spirito ancor più innovativo in seno all'azienda. La Posta è un'azienda sostenibile. Già da quattro anni a questa parte siamo passati interamente alle energie rinnovabili sfruttando l'energia idrica e quella eolica. Un ulteriore punto a cui

stiamo lavorando è la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, il quale dovrebbe realizzarsi in concreto entro fine 2013 grazie a un calo di 15'000 tonnellate o del 3,5%. Quindi anche nel campo della sostenibilità siamo sulla strada giusta.

Ieri il Consiglio federale ha fissato al 1° ottobre 2012 l'entrata in vigore delle nuove basi legali, la Legge sulle Poste e la Legge sull'organizzazione delle Poste. La Legge sull'organizzazione delle Poste dispone la conversione di Posta e PostFinance in società anonime. Le nuove condizioni quadro legislative e la nuova struttura del gruppo consentiranno alla Posta di superare con successo il divario tra servizio di base e concorrenza. Il mercato postale è altamente regolamentato, così come lo è la Posta in quanto sua maggior azienda. Attualmente la regolamentazione ha raggiunto un limite che è opportuno non valicare nell'interesse dei clienti e delle aziende. Il Consiglio federale ha preso atto di quella che sarà la struttura del gruppo della Posta Svizzera SA con le tre affiliate Posta CH SA, PostFinance SA e AutoPostale SA, nonché della pianificazione del capitale proprio. Nel corso di quest'anno la FINMA concederà un'autorizzazione a PostFinance e vigilerà sul suo operato a partire dal 2013. Le attività preparatorie interne procedono secondo i piani. Dal punto di vista interno saremo operativi come società anonima a partire dal 1° gennaio 2013, mentre la conversione per decreto del Consiglio federale avverrà con effetto retroattivo nel secondo trimestre 2013.

Con la trasformazione in società anonime, la Posta sarà dotata di una veste giuridica al passo con i tempi, come è già da tempo il caso di regie federali come Swisscom o le FFS.

Come SA l'azienda guadagnerà nuovi spazi di manovra e rafforzerà la sua competitività. PostFinance, dal canto suo, sarà soggetta alla vigilanza dell'autorità di settore, a testimonianza del suo ruolo nazionale di primo piano in qualità di istituto finanziario retail. Il marchio della Posta rimarrà lo stesso. La Posta Svizzera SA resterà interamente di proprietà della Confederazione, le sue società del gruppo di proprietà della Posta. Nel contempo mandato politico e attività imprenditoriali saranno chiaramente delimitati fra loro. La Posta dovrà essere direttamente assoggettata alle imposte cantonali come qualsiasi altra azienda. In tal modo, non solo la Confederazione ma anche i Cantoni e i Comuni beneficeranno del successo commerciale della Posta.

Anche se il 2012 non sarà un anno di record, sarà comunque un buon anno per la Posta. Ci attendiamo un utile superiore agli 800 milioni di franchi. L'attuale andamento congiunturale supporta le attività. Le tendenze digitali sono nel contempo un rischio e un'opportunità. La pressione sulle lettere e il commercio online in crescita sono buoni esempi. L'attuale situazione dei tassi a zero esercita pressioni sul risultato di PostFinance, ma quest'ultima disporrà in futuro di un margine di manovra che le permetterà di sfruttare nuovi potenziali di rendimento quando i tassi ricominceranno ad aumentare. Con il nuovo CCL, che è attualmente in fase di elaborazione e dovrà essere negoziato tra il 2013 e il 2015, la Posta si confermerà un datore di lavoro interessante e socialmente responsabile. Allo stesso tempo le si dovrà

consentire di differenziare a seconda dei settori le condizioni lavorative all'interno del gruppo. Nei prossimi anni clienti e concorrenti dei diversi mercati sfideranno ancor di più la Posta. Per questo deve essere agile nell'organizzazione e soprattutto nel modo di pensare.

Sono stati fissati gli orientamenti per il futuro della Posta. Auguro alla Posta tanto successo quanto ne ho potuto vivere personalmente all'interno di questo gruppo. Ringrazio tutti di cuore, e in particolare anche voi, stimati operatori dei media, per la proficua collaborazione!

Grazie e auguri!